



Direzione: DIREZIONE

## Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00013 del 25/03/2021

Proposta n. 96 del 22/03/2021

### Oggetto:

Regolamentazione dell'accesso alle zone della Valle dell'Inferno e del Fosso della Mola di Formello nei comuni di Formello e di Campagnano di Roma.

Copia

#### Estensore

MONTEROSSO GISELLA

\_\_\_\_\_ firma elettronica \_\_\_\_\_

#### Responsabile del Procedimento

MONTEROSSO GISELLA

\_\_\_\_\_ firma elettronica \_\_\_\_\_

#### Il Dirigente d'Area

R. MONACHESI

\_\_\_\_\_ firma elettronica \_\_\_\_\_

#### Il Direttore

D. CASCIANI

\_\_\_\_\_ firma digitale \_\_\_\_\_

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO  
via Castelnuovo di Porto 14, Sacrofano – 00060 (RM)

**Oggetto:** Regolamentazione dell'accesso alle zone della Valle dell'Inferno e del Fosso della Mola di Formello nei comuni di Formello e di Campagnano di Roma.

## IL PRESIDENTE

L'anno duemilaventi, il giorno 22 del mese di marzo alle ore 13,00 presso la sede di via Castelnuovo di Porto 14, in Sacrofano, il Presidente dell'Ente dell'Ente, Dott. Giorgio Polesi,

**vista** la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modifiche ed integrazioni;

**vista** la Legge Regione Lazio, 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

**vista** la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;

**visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

**visto** il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

**vista** la DGR n. 159 del 14/04/2016 relativa all'adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. della ZSC IT6030011 Valle del Cremera-Zona del Sorbo;

**visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 06 dicembre 2016 con il quale il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT6030011 "Valle del Cremera – Zona del Sorbo" è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea con gli obiettivi e le misure di conservazione generali e Sito- specifici adottati con DGR n. 159/2016, già operativa;

**vista** la DGR 305 del 19/06/2018 che individua come soggetto affidatario della gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle del Cremera – Zona del Sorbo" IT6030011 l'Ente Regionale Parco di Veio;

**vista** la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 13 febbraio 2012 con la quale si è provveduto alla adozione della proposta di Piano del Parco Naturale di Veio ai sensi degli artt. 14 e 26 della L.R. Lazio n. 29/97 e ss.mm.ii ed del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**vista** la Deliberazione del Presidente n. 74 del 14 dicembre 2017 di approvazione dei pareri sulle osservazioni presentate al Piano del Parco adottato;

**visto** lo Statuto dell'Ente adottato con Decreto del Presidente Giorgio Polesi n. 10 del 21.05.2019;

**visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 08 maggio 2019 con il quale è stato nominato Presidente del Parco di Veio il Sig. Giorgio Polesi;

**visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00305 del 10.12.2019 con il quale è nominato Direttore dell'Ente Regionale Parco di Veio il Dottor Danilo Casciani;

**visto** l'atto di organizzazione n. G010051 del 4/02/2021 della Direzione Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Tecnica al Dott. Riccardo Monachesi;

**vista** la Determinazione del Direttore n. 105 del 10.04.2019 avente ad oggetto "Assegnazione degli obiettivi programmatici per l'anno 2019 e delle Responsabilità dei Procedimenti ai sensi della legge 241/99 e DPR 554/99 a ss.mm.ii. agli uffici tecnici dell'Ente (Ufficio Comunicazione, Educazione, Sviluppo Sostenibile e Ufficio stampa, Ufficio Naturalistico, Agronomico e Forestale, Ufficio di Piano)", con la quale si assegna la responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 relativi alla gestione della biodiversità e specie problematiche alla dott.ssa Gisella Monterosso;

**considerato** che ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. n. 29/97, nelle more della costituzione del Consiglio Direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del Consiglio Direttivo;

**premesse che:**

- Il Piano di Assetto adottato dall'Ente Parco con Deliberazione n. 74 del 14 dicembre 2017 individua quali aree di rilevante pregio naturalistico e ambientale (Zona A di Riserva Integrale) la Valle dell'Inferno ed il tratto di monte del fosso della Mola di Formello, tributario del T. Valchetta, così come individuate nella allegata planimetria, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;
- Le norme tecniche di attuazione del Piano, all'art. 25 stabiliscono che le azioni di tutela della Zona di Riserva Integrale sono finalizzate alla conservazione e tutela dell'ambiente nella sua integrità e che, compatibilmente con le finalità di conservazione dell'ambiente, sono consentite limitate possibilità di accesso e fruizione, di studio e di ricerca previa autorizzazione dell'Ente di Gestione.
- La zona A individuata quale Riserva Integrale ricade interamente nella Zona Speciale di Conservazione ZSC IT6030011 Valle del Cremera-Zona del Sorbo, il cui obiettivo è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e della biodiversità generale presente nel sito, con priorità di conservazione e oculata gestione degli ecosistemi acquatici reici, degli habitat ripari (rappresentati dall'habitat 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidione con filari ripari di Salix e Populus alba") e delle specie ad essi associati quali *Salamandrina perspicillata*, *Padogobius nigricans* e *Telestes muticellus* nonché di altre specie di interesse comunitario presenti nel sito quali *Canis lupus* ed *Elaphe quatuorlineata*.
- Le Misure di Conservazione della ZSC, adottate dalla Giunta Regionale con DGR n. 159 del 14 aprile 2016 "individuano tra i fattori di minaccia per la conservazione della ZSC IT6030011 l'intrusione umana ed il disturbo e all'art. 7.1.3 riportano il divieto di accesso al fosso tributario del Torrente Valchetta (valle delle cascate dell'Inferno), individuato quale sito di presenza di *Salamandrina perspicillata*, a gruppi organizzati di numero superiore alle 10 unità e privi di accompagnamento di una guida riconosciuta dall'Ente Parco nel periodo autunnale (metà settembre-metà novembre) e nel periodo di accertata riproduzione primaverile (metà febbraio-metà giugno);

**richiamato** l'articolo 11 comma 3 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni, che sancisce il divieto di attività e di opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con specifico riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;

**dato atto** che la zona della Valle dell'Inferno e del Fosso della Mola di Formello, costituisce un'area di elevato pregio ambientale e naturalistico che comprende ambienti di forra, frutto di delicati equilibri idro-geo-morfologici, la cui difficile accessibilità ha finora consentito la conservazione di formazioni vegetali peculiari, di habitat e di specie floro-faunistiche rare, protette e di interesse comunitario;

**preso atto** che la zona in questione è accessibile attraverso tracciati che non afferiscono alla sentieristica riconosciuta dall'Ente Parco, ad eccezione del sentiero 209 che attraversa l'area marginalmente per un breve tratto;

**rilevato** che:

- negli ultimi anni si registra una fruizione dell'area delle Valli del Sorbo sempre crescente e che la zona A di Riserva Integrale del Piano di Assetto adottato risulta attualmente interessata da una significativa frequentazione di pubblico, anche afferente ad associazioni di escursionisti, che come come rilevato dal Servizio Guardiaparco, abbandonano i tracciati e percorrono l'alveo dei corsi d'acqua;
- la frequentazione del pubblico nella zona comporta rischi di alterazione e distruzione degli habitat, degli ecosistemi e delle specie floro-faunistiche tutelate, fatto questo che può compromettere il mantenimento dell'integrità del sito ed il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE, individuati dalle Misure di conservazione della ZSC di cui alla DGR n. 159-2016;
- gli ambienti di forra, essendo per loro natura difficilmente accessibili, presentano problemi anche sul profilo della sicurezza e possibilità di accesso dei mezzi di soccorso;

**ritenuto** pertanto, nelle more di approvazione del Piano di Assetto, in applicazione al principio di precauzione e salvaguardia, di dover adottare tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli habitat e le specie di interesse comunitario e di rilevante interesse conservazionistico presenti nella zona della Valle dell'Inferno e del Fosso della Mola di Formello, individuata nel Piano di Assetto adottato quale Zona A di Riserva integrale e ricadente all'interno della ZSC IT6030011 Valle del Cremera-Zona del Sorbo;

**ritenuto** altresì di dover dare pubblicità al presente provvedimento attraverso la pubblicazione su tutti i canali di comunicazione dell'Ente Parco e presso tutte le realtà associative note che operano nel settore dell'escursionismo e della didattica ambientale nel territorio del Parco.

## ORDINA

a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.

**di interdire l'accesso** al pubblico alla zona della Valle dell'Inferno e del fosso della Mola di Formello, individuata quale Zona A di Riserva integrale del Piano d'Assetto adottato e riportata nella allegata planimetria, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;

**di consentire**, compatibilmente con le finalità di conservazione del sito, l'accesso alla zona di cui sopra esclusivamente per motivi di ricerca scientifica e/o di didattica ambientale, previa autorizzazione dell'Ente Parco;

**di dare mandato** al Direttore di predisporre tutti gli atti necessari a:

- posizionare una idonea segnaletica di interdizione e sbarramenti delle vie di accesso alla Zona A di Riserva integrale individuata nel Piano d'Assetto, ad eccezione del sentiero 209, che attraversa per un breve tratto i margini dell'area;
- di dare adeguata pubblicità al presente atto tramite tutti i canali di divulgazione dell'Ente Parco e presso tutte le realtà associative note che operano nel settore dell'escursionismo e della didattica ambientale nel territorio del Parco;

**di demandare** al servizio vigilanza dell'Ente Parco il rispetto della presente Ordinanza;

**di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet dell'Ente Parco.

Il mancato rispetto della presente ordinanza, fatto salvo che il fatto sia diversamente disciplinato o costituisca reato, è sanzionato ai sensi dell'articolo 38 della l.r. 29/1997.

Il Presidente  
*Giorgio Polesi*  
*Atto firmato digitalmente*

Copia



*Allegato A. Area soggetta a regolamentazione degli accessi*

